

AZIONE SOCIALE OGGI

Lessico, strumenti, esperienze

Molti degli asserti della società della certezza, costruiti nel corso della storia moderna (prima di tutto l'assicurazione collettiva sostenuta dallo stato per tutelare il singolo), vengono annullati, cancellati, distrutti, invalidati. Oggi come oggi la mancanza di sicurezza collettiva è evidente e ciascuno di noi deve didtricarsi a fatica, come sui pattini sopra una sottile lastra di ghiaccio, senza tutela alcuna, se non quella offerta dai pochi addetti pagati dallo Stato per accorrere in caso di annegamento.

BAUMAN Z., Una nuvoa condizione umana

ALCUNI PUNTI DI PARTENZA (1)

- Ad oltre cinque anni dalla 328:
 - il Piano di Zona si è consolidato come strumento di governo
 - la strategia dell'integrazione è diventata un orizzonte condiviso seppur declinato diversamente
 - concertazione e partecipazione sono una pratica diffusa (ed abusata....)
- Allora è tempo anche per il sindacato di fare un bilancio:
 - è stato avviato un Sistema Informativo Sociale efficace è soddisfacente?
 - i programmi e le azioni hanno inciso sulla realtà dei bisogni (indagati e/o individuati)?
 - il nostro ruolo è stato riconosciuto, interpretato in modo appropriato, gratificante?

ALCUNI PUNTI DI PARTENZA (2)

- Lo scenario nazionale si è fatto più complicato e contraddittorio:
 - il Fondo sociale nazionale è stato falciato
 - il Fondo sanitario nazionale, seppur incrementato, ha alimentato sprechi e prestazioni inappropriate
 - le disuguaglianze sociali non si sono estese visibilmente (anzi è la ricchezza a trascinare dagli schermi) bensì segmentate ed approfondite attraverso la fenomenologia della "vulnerabilità" (che non guarda in faccia nessuno)
- Le emergenze sociali in ombra:
 - il sovraccarico socio-assistenziale gravante sulle famiglie (derivante dalla esigita flessibilità del sistema economico terziarizzato)
 - l'incremento e l'aggravamento della non autosufficienza
 - le difficoltà crescenti di integrazione socio-culturale degli immigrati (particolarmente nelle realtà urbane più densamente popolate)

ALCUNI PUNTI DI PARTENZA (3)

- Il Territorio è diventato un contesto nel quale ri-fare i conti:
 - diamo uno sguardo generale sull'evoluzione della finanza locale (Fonte:IRPET)
- Da un'Osservatorio provinciale sono state evidenziati alcuni macrodati di fondamentale importanza:
 - evoluzione demografica ed immigratoria
 - l'irreversibile e pesante processo di aumento della pressione fiscale
 - l'esigenza di valutare la molteplicità e variabilità delle situazioni socio-economiche

E' IN CORSO UN PASSAGGIO EPOCALE

- Attraverso processi di trasformazione radicale delle relazioni sociali e degli assetti istituzionali, generatori di sradicamenti ed incertezza
- Con l'individualizzazione accelerata portatrice di contraddizioni:
 - maggiore libertà (anche di consumi)
 - sollecitazione all'empowerment (inteso come responsabilità)
 - frustrazione e risentimento

LE CONSEGUENZE DA LEGGERE

- Il crearsi dei “non luoghi”, ovvero spazi che non hanno più significato : periferie, quartieri, case di riposo...
- L'aumento delle asimmetrie sociali
- La sofferenza celata con pudore
- Il rischio dei “giustizieri”
- Cosa è successo ad Erba?

WELFARE COME BALUARDO DEMOCRATICO

- Il cambiamento delineato chiede che gli interventi e la progettazione del sistema di welfare vengano ripensati e ri-progettati
- Le “prestazioni” debbono diventare occasione di relazione e di autovalutazione dei caregivers
- Affrontare consapevolmente i rischi di cortocircuito nel sistema dei servizi

WELFARE BALUARDO DEMOCRATICO (2)

- Nessuno sia escluso
- Il bisogno di autorealizzazione
- Gratuità, altruismo, reciprocità
- Solidarietà e condivisione
- Cittadinanza attiva e protagonismo sociale
- L'associazionismo come esercizio del proprio diritto e dovere di cittadinanza

WELFARE E INVECCHIAMENTO

- L'effetto-spiazzamento dell'aumento di età
- Formazione come risorsa decisiva per la riattivazione
- Empowerment e benessere psico-fisico: dal fitness cognitivo all'università della terza età
- Il lavoro decisivo di ricostruzione delle reti sociali di sostegno

WELFARE E ANZIANO FRAGILE

- Una fenomenologia da ri-conoscere ed interpretare correttamente
- Necessità di difendere l'identità integrale delle persone anziane
- Ristrutturare la rete territoriale dei servizi socio-sanitari
- Verso il superamento delle Case di riposo

WELFARE E VULNERABILITA' SOCIALE

- Una lettura attenta delle realtà sociali territoriali
- Accertare la cause profonde di povertà
- Mirare gli obiettivi e verificare i risultati (outcome e ovvero liberazione dal bisogno)
- Qualificare e finalizzare l'applicazione dell'ISEE

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E BISOGNI

- La ricerca per conoscere ed intervenire (in tempo):
 - l'indagine di Torino
 - la ricerca della FNP lombarda
 - la ricerca nel Veneto
- La tecnologia per comunicare: vedi la telefonia sociale
- I centri sociali per aggregare ed interpretare le dinamiche territoriali

IL GIOCO DI SQUADRA

- La capacità di creare condivisione:

- prossimità
- generosità
- emozionalità

- La capacità di concertare:

- visione strategica
- esercizio della leadership
- selettività negli obiettivi (le risorse sono sempre limitate)

IL PROGETTO VICINI DI VITA (1)

- Le precondizioni:

- il rischio sociale emerso
- la finanziabilità

- La strategia: domiciliarità

- La ricerca: 1300 interviste face to face ad anziani over 75 ed ai testimonial della rete territoriale dei servizi

- La Centrale: Operatori 24 ore x 24 x 7 giorni

IL PROGETTO VICINI DI VITA (2)

- Il coinvolgimento dell'associazionismo volontario
- L'interfaciamento per le risposte ai bisogni
- La dinamicizzazione dell'intera rete territoriale dei servizi
- Il programma per il "volontariato competente"
- La Banca della solidarietà